

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo, Ciampa no, Crimaldi no, D'Alessio, Fagnoli no, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge no, Ruscito, Latini. Undici presenti, la seduta è valida.

Presidente Loddo: Grazie dottoressa. Iniziamo il consiglio comunale con una comunicazione. L'amministrazione mi ha chiesto di ritirare dalla discussione due deliberati, uno è il regolamento comunale recante criteri di applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie; e l'altro è alienazione in favore dell'Eni spa dell'area di mq 64 sita in Via Rimessa Nuova, distinta al catasto al Foglio 49, Part. 112 per la realizzazione della cabina elettrica – determinazione del valore ed approvazione dello schema atto. Entrambi i punti vengono ritirati per maggiore approfondimento. E per quanto riguarda il regolamento, l'amministrazione intende promuovere un'attività di confronto con gli operatori del settore per correggere e/o integrare detto regolamento. A questo punto rimangono due punti.

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione – DUP – periodo 2016/2018, discussione e conseguente deliberazione, articolo 170, comma 1, D.lgs. 267/00.

Presidente Loddo: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Documento Unico di Programmazione – DUP – periodo 2016/2018, discussione e conseguente deliberazione, articolo 170, comma 1, D.lgs. 267/00. Relaziona l'assessore Trani. Prego assessore.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. Il DUP costituisce lo strumento che dovrebbe permettere all'amministrazione locale, l'attuazione dell'attività di guida strategica e operativa, consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Di fatto il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario, di tutti gli altri documenti di programmazione. Alla luce di tale considerazione, logica vorrebbe che il DUP costituisse il primo documento da predisporre ai fini di un coerente sviluppo del processo di programmazione degli enti. A regime infatti, il principio contabile stabilisce che il documento deve essere presentato al consiglio entro il 31.07. dell'anno precedente al suo periodo di riferimento con la nota di aggiornamento del DUP da adottare entro il successivo 15 novembre. Questa tempistica è stata tuttavia travolta dalle consuete incertezze che hanno interessato anche nel corso del 2015 la finanza locale, e per un lungo tempo non hanno di fatto permesso una definizione prospettica precisa delle politiche alla base di un documento di programmazione tanto importante. Vado a sintetizzare cosa analizza il DUP. Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. In coerenza con il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo definisce le politiche di

mandato che l'ente vuole sviluppare. Gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Definisce gli obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. Poi, analisi strategica e condizioni esterne. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda dei servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati delle prospettive future di sviluppo socio-economico. Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente, e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri segnalati nelle decisioni di economia e finanza. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto di fabbisogno standard. Indirizzi generali di natura strategica relativa a risorse ed impieghi di natura economica e finanziaria attuale e prospettica, con approfondimento dei seguenti aspetti: investimenti, realizzazione di opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento. I programmi ed i progetti in corso di esecuzione e non ancora conclusi. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, anche con riferimento alla qualità dei servizi resi ed agli obiettivi di servizio. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi. La gestione del patrimonio. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale. Gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio e relativi equilibri interni di cassa. Disponibilità e gestione delle risorse umane. Coerenza presente e futura con le disponibilità delle disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica. Questo però nel 2016 è stato abolito con la finanziaria. Poi c'è una sezione operativa, che va ad analizzare programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Individua per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari sia interni di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio. Per ogni singola missione, e coerentemente agli indirizzi strategici, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte attuate e individuate le risorse finanziarie, umane e strumenti ad esso destinate. L'analisi delle condizioni operative dell'ente, costituisce il punto di partenza dell'ente. L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere individuata con riferimento ai seguenti aspetti. Risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, nonché alle caratteristiche dell'ente. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali. Gli orientamenti circa gli obiettivi del patto di stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e relative disposizioni ai propri enti strumentali e società controllate e partecipate. La parte di spesa, analisi degli impegni pluriennali e di spesa già assunti. Descrizione ed analisi della situazione economica e finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo di amministrazione pubblica. Questo riassume il documento che ho qui già approvato dalla giunta nel 2015. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Trani. ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ascoltando l'assessore Trani che faceva un elenco di richiami normativi su come le amministrazioni pubbliche dovrebbero stilare il DUP, è un documento che dovrebbe programmare quello che è nell'interesse la gestione dell'ente per circa tre annualità, se non vado errato 2016-2018. come forza politica e come persona dotata di un minimo di intelletto, questa è l'ennesima, chiamiamola baggianata, nefandezza. Ecco. Che gli enti sovra comunali ci obbligano a compilare. Di fatto è uno stilare, un susseguirsi di domande e di risposte fatte ad hoc per rispondere alla domanda, e nella sostanza se uno avesse il tempo e la voglia di leggerlo, è come leggere un brutto libro che dopo sette righe si capisce che chi l'ha scritto lo ha fatto perché gliel'hanno dettato sotto tortura. Perché dico questo. Perché noi ci dovremmo tutti quanti rifiutare a compilare documenti di questo genere. Sono le documentazioni volute dai burocrati, volute da quelle persone che non hanno a cuore lo stato dei territori. Perché è quella compilazione di vincoli, parole buttate solo sulla carta. Se l'assessore me lo consente, ma che cosa dobbiamo più programmare noi in un triennio se ci avete levato tutti i soldi? Se noi programmiamo e dopo tre giorni arriva il taglio del governo che ci dice come fondo di solidarietà dovete contribuire per otto milioni. Se nei comuni ci sono assessorati che hanno zero, ancora ci dicono dall'alto i comuni investano sulla cultura. Investano sul turismo. Poi noi siamo costretti nei bilanci comunali, non solo quello di Ladispoli a mettere zero su queste voci. Zero. Capitoli a zero. Ci costringono a compilare dei bilanci comunali, dove tutte le risorse devono essere destinate alla sopravvivenza. Io lo trovo umiliante ascoltare in aula l'obbligo della compilazione di un documento di questo genere. Se continua con questo andamento, non c'è più niente da programmare, da investire, non si fanno più leggi finanziarie ma le chiamiamo di stabilità, come se in Italia fosse vietato alzare la testa. In Italia è vietato alzare la testa. Non dici più, bisogna pensare a finanziare un progetto, no. Pensiamo a mantenere quello che abbiamo. E non ce lo fanno neanche mantenere perché ci tagliano di continuo i bilanci. Ci costringono a fare un documento di questo genere. Ovviamente rispettiamo le leggi, ovviamente siamo attenti a compilare anche questi documenti. Quindi, questa sera il nostro intervento è un grido d'allarme sulla situazione finanziaria dei comuni in generale. L'avete visto anche nei giorni precedenti quello che sta succedendo con il taglio alle RSA. Tutte le sere c'è qualcosa di nuovo. Veniamo anche a sapere che forse verrà inserita una nuova accisa sulla benzina perché ci hanno detto che dobbiamo fare le olimpiadi. Si fanno i tagli alle RSA, si buttano gli anziani per strada però pensiamo alle olimpiadi. Queste sono le assurdità con le quali tutti i giorni gli amministratori comunali devono combattere, da parte di decisioni che vengono calate dall'alto, in stanze che sono talmente sigillate che hanno perso il contatto con la realtà. Altrimenti non si può spiegare. In Italia c'è la preoccupazione di rivolgere lo sguardo verso la cassetta della posta, dove ci arriva quello che dobbiamo andare a pagare, perché ogni mattina arriva qualcosa da pagare perché c'è da aggiustare qualche errore. E poi i comuni arrivano al compimento di questo ciclo essendo obbligati. Ma diciamoglielo allo Stato, quelle risorse utilizziamole per creare le cose da fare, non per scrivere questi documenti che hanno validità nulla perché dall'oggi al domani cambiano di nuovo le regole. Siamo in una condizione dove sarebbe da fare un'unica cosa. prendere le chiavi della struttura, consegnarle in mano a qualche scienziato dicendogli con quello che ci costringete a fare, con gli operatori che ci date per lavorare, ci sarebbe proprio da sbattervi le chiavi del palazzo sulla faccia e fateci vedere voi cosa sapete fare e riempitevi il documento da soli. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera. Io devo dire che al contrario di quello che ha detto il consigliere Cagiola, trovo questo documento estremamente interessante. E credo che una volta tanto, questa introduzione sia stata fatta con un certo senso e con un certo scopo. Quello che sicuramente è più interessante è che tramite questo strumento viene anche evidenziato quello che è lo stato d'attuazione del programma che l'amministrazione pone in campo al momento del suo insediamento. Anche qui, tramite questo strumento, il cittadino può vedere e controllare quale sia lo stato d'attuazione del programma elettorale. All'interno del DUP troviamo una serie di documenti che sono il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni, il piano del fabbisogno del personale. Insomma, una serie di documenti che vanno a costituire questo DUP che, come diceva il consigliere Cagiola, è veramente corposo, circa 150 pagine. Leggerle tutte è stato abbastanza impegnativo, anche perché ci sono molti dati da considerare. Al suo interno vengono trattati diversi aspetti di quella che è anche la vita amministrativa, vengono considerate lo stato di salute delle partecipate, l'attuazione del programma, la situazione dei tributi, la tassazione e così via. Questo strumento per me è stato molto utile, anche perché ho potuto verificare tutte quelle che secondo me sono state le mancanze da parte di questa amministrazione. Il discorso per esempio delle partecipate, da quando sono diventato consigliere comunale, assisto a dichiarazioni di diversi esponenti della maggioranza che ci dicono che le nostre partecipate sono in salute. Per carità, ma bisogna anche vedere quanto ci costano queste partecipate. Escludendo il progetto di fusione in corso, le partecipate sottraggono risorse importanti per poter garantire di chiudere in pareggio i bilanci. Non ci scordiamo che noi siamo intervenuti nel 2013 con un impegno maggiore perché la Flavia Acque non riusciva a chiudere il bilancio in pareggio. Successivamente i contratti di esercizio per i vari servizi che l'azienda gestiva sono stati eccessivamente pagati, diciamo così, perché quello che poi la società spendeva per effettuare questi servizi, non corrispondeva a quanto il comune gli dava. Cito il contratto per la gestione degli immobili comunali che ci costa quasi € 300.000,00 che noi come comune diamo alla partecipata Ala Servizi per gestire gli immobili comunali, e la società ne spende a malapena cento. Tutto il resto va a coprire altre voci di spesa. Vorrei vedere se l'Ala Servizi non chiudesse i bilanci in pareggio, con tutto quello che gli diamo e quattro farmacie. La Flavia Acque ha una situazione diversa, ha una situazione debitoria importante. Se i suoi debiti fossero stati saldati, ci avrebbe permesso di gestire il nostro bilancio con più facilità. E questo è un aspetto. Per quanto riguarda l'attuazione del programma, la cosa più interessante, perché viene numericamente inserita all'interno del DUP la percentuale dello stato d'attuazione. Leggo per esempio, sul settore noi lavoro, si è raggiunto uno stato d'attuazione del 100%. Piuttosto noi cittadini 100%; noi viabilità 100%, noi legalità 100%, noi territorio 100%, noi turismo 100%. C'è solo noi beni comuni 88%. Quindi da quello che io posso percepire è che chi ha redatto questo documento, sostiene che l'amministrazione ha assolto tutti i suoi compiti, tutto quello inserito nel programma elettorale. Io mi permetto invece, conoscendo il vostro programma elettorale meglio di voi, per vedere cosa non avete realizzato e quello che avete scritto, rimango sorpreso di quello che leggo. Non credo che quello che avete fatto fino ad ora sia il 100% di quello che avete promesso. Anzi, se arrivate al 50% fate un figurone. Sarebbe stato più onesto inserire delle percentuali più moderate, che corrispondessero alla realtà. Io ho qui una copia del vostro programma. Se volete lo possiamo rileggere. Ma certamente le percentuali che avete messo sono, fatemi passare il termine, troppo generose. Vi siete voluti troppo bene. Sarebbe stata più corretta una valutazione più concreta, oggettiva di quello che è stato fatto. Oggi non è più come trent'anni fa, oggi è tutto online. Quello che noi diciamo è tutto registrato. I vari documenti, i vari allegati sono accessibili. Se un cittadino

stasera si mette lì e legge il DUP ed il programma elettorale, non potrà dire che avete fatto tutto quello che è stato promesso. Sono curioso di sentire una replica su questo aspetto. Vorrei essere smentito, vorrei che qualcuno prendesse il vostro programma elettorale e mi dicesse, sei un bugiardo. Essendo questo un documento di programmazione, come dicevo prima, lascia presupporre che da parte dell'amministrazione ci sia un vero programma. Tuttavia negli ultimi anni ci è affidati un po' al caso e i risultati purtroppo sono evidenti. Noi ci troviamo in una situazione in cui abbiamo una anticipazione di cassa che è diventata un fatto cronico. E più si va avanti e più diventa difficile curare questo bilancio malato. Abbiamo una situazione dei tributi che ormai da un paio d'anni ha preso un brutto andazzo e che ci penalizzerà anche alla luce delle nuove norme, perché posticipare all'anno successivo l'incasso di una rata della Tari, ci ha messo in difficoltà in passato e ci continuerà a mettere in difficoltà anche per l'anno in corso. Per non parlare dei problemi che ci sono stati per quanto riguarda le varie tassazioni con i problemi che ci sono stati per le utenze non domestiche con la Tari. Non sono stati previsti i problemi per i commercianti. È mancata la famosa programmazione che in un documento di programmazione dovrebbe esserci. Io considero oggi più che mai difficile mandare avanti un comune. So che le difficoltà sono tante, i tagli nel corso del tempo sono stati costanti; sembra che lo facciano apposta a mettere costantemente in difficoltà gli enti locali, e chi ci rimette sono sempre i cittadini. Spero, ma ho i miei dubbi, che si riesca a risolvere il problema delle RSA che si è venuto a creare. Non so come faremo a dare garanzie per il futuro. Però, così come dicevo prima, così come ci sono delle incongruenze a livello nazionale, ci sono a livello locale. Io non vorrei tornare sempre sugli stessi punti ed essere pesante. Però questa amministrazione nel corso degli anni ha effettuato delle scelte che potevano essere riviste. Non vorrei tornare sempre sul Gazzettino, però quella è una spesa di circa 40.000,00 l'anno; quando le cose vanno male si inizia a tagliare. Questa è una spesa che potevamo evitare. L'amministrazione ha addirittura ritenuto conveniente barattare quell'obbrobrio che avete fatto montare sul Viale per € 97.000,00. Ma non era meglio incassare quella cifra in sei anni invece di avere quegli strumenti che nemmeno funzionano bene, e se qualcuno ci guadagna è la ditta che li gestisce e non noi. Ecco. Ci sono diverse cose fatte che potevano essere evitate e dal punto di vista economico, le cifre potevano essere investite su quello che più meritava attenzione. Sicuramente i problemi della città li conosciamo, e non ci sono né il Gazzettino né i varchi elettronici, o affidare € 300.000,00 alla partecipata per le strutture comunali. continuate ad affidare servizi in proroga senza fare mai bandi. Questo la legge non lo consente e nonostante questo questa è una prassi consolidata. Basti pensare al servizio di igiene urbana che ha subito sei - sette proroghe. Il servizio Urp, che ha subito sei proroghe senza fare un bando, poi il bando è stato fatto e ritirato. Soldi spesi per delle opere pubbliche che non sono state ancora fatte. Continuiamo a pagare interessi passivi per locali acquistati e mai utilizzati, il Centro di Via Milano, il Centro di Aggregazione Giovanile. Non si capisce che fine deve fare questa struttura. Programmare non è questo. Le difficoltà ci sono e molte sono imprevedibili. Per quanto riguarda la programmazione che è stata messa in campo dall'inizio di questa legislatura, io personalmente e altri colleghi, spesso siamo stati in disaccordo. Per quanto mi riguarda questo documento di programmazione contiene dei dati non veritieri, soprattutto la parte inerenti l'attuazione del programma. Credo si possa fare meglio. Qualora questa amministrazione voglia invece proseguire su questa strada non posso che essere in disaccordo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grandò. prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Diciamo che abbiamo perso molto tempo a leggere la maggior parte delle pagine. È chiaro che per la gran parte riporta riferimenti normativi, riporta quella che è la legge di stabilità, riporta la programmazione europea, tutta una serie di dati per far capire come poi si arriva a questo documento. Anche se molti di questi dati non so come possano entrare nel documento. È chiaro che c'è una scadenza. Noi pensavamo che il DUP fosse portato al bilancio di previsione, mi sembra che la legge stabilisce che entro il 31 marzo deve essere approvato, fermo restando che delle volte fanno una proroga della data. È chiaro che il DUP doveva essere conseguente alla presentazione del bilancio di previsione per chi programma bene. Ma siccome, come dico sempre, questa amministrazione non sa programmare, purtroppo il bilancio di previsione non ce l'abbiamo in questi giorni. Naturalmente è chiaro anche che molto di quello che è stato scritto, al 100%, sinceramente abbiamo forti dubbi che sia stato realizzato. Anzi, i cittadini hanno i dubbi maggiori perché non hanno visto queste azioni realizzate al 100%. Io ne prendo una a caso, l'azione per la creazione di nuove opportunità di lavoro che non ci sembra che sia stata portata avanti al 100%. Così come l'attività per la promozione dello sviluppo della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività. Già questi sono due interventi che riguardano il lavoro e il mondo dell'impresa. Tra l'altro noi qualche mese fa presentammo una mozione importante che riguardava proprio questo mondo e che avrebbe potuto dare una sorta di sollievo per le imprese, appunto le reti di impresa, che neanche è stata menzionata da chi ha gli strumenti operativi per farlo. Così come presentammo qualche mese fa la mozione sul voucher lavoro per dare una sorta di sollievo sia alle imprese, sia per il lavoro delle persone che non sono state portate avanti. Io mi auguro che l'assessore al bilancio le prenda in considerazione per dare un po' di ossigeno al tessuto economico e al lavoro. È chiaro che poi mi sembra che in bilancio anche qualcuno aveva presentato gli emendamenti per realizzare questo voucher, e come la solito è diventata lettera morta. Come al solito le mozioni presentate vengono trattate come carta straccia. Si prova a contribuire per realizzare diverse cose ma non vengono prese in considerazione. E mi viene da ridere quando leggo noi lavoro, 100% realizzato. Che succede. Poi per esempio vedo un'altra cosa che in questi anni abbiamo più volte sollecitato per cambiare, quanto riguardava i fondi crediti di dubbia esigibilità e le procedure di adeguamento. E oggi ci sembra che le entrate non siano ancora regolari e ci sono grossi problemi perché non si riesce a innescare quel sistema che consenta di prelevare tutti i tributi che devono essere riscossi. Così come il monitoraggio fondo cause di soccombenza ed adeguamento, anche qui mi viene da ridere. Qui non c'è nessun adeguamento dato che ogni giorno esce fuori un debito fuori bilancio che non è un bel biglietto da visita per una amministrazione. Questi sono alcuni punti che vengono messi al 100% quando non è per niente così. Ci auguriamo che alcune cose vengano realizzate perché riguardano la cittadinanza, soprattutto la questione dei servizi sociali. Ad oggi vediamo il taglio sulle RSA che è drammatico, e ci auguriamo che non avvengano altri tagli perché si vocifera che i ministeri stanno tagliando altre risorse e questo porterà allo stremo gli enti locali. Le previsioni non sono molto ottimistiche. Così come quanto riguarda i lavori pubblici. Qui leggiamo che non tutto è stato realizzato. Alcune cose che ha elencato il mio collega, il centro di aggregazione giovanile che ad oggi non si sa che fine farà perché non si usa e non si sa quando partirà veramente. Il centro di Via Milano che è rimasto chiuso e non si sa quando sarà aperto. Ci sono strutture che potrebbero funzionare ma ad oggi non è così. Così come il famoso auditorium che qualcuno chiama teatro. Oggi viene fatto un bando di circa € 900.000,00. Ho sentito anche imprenditori del settore, quando hanno sentito quella cifra si sono messi a sorridere e solo un pazzo farebbe un investimento di

questo genere per un posto che non vale quella cifra. Questa amministrazione crea anche degli eccessi per cui poi anche coloro che vorrebbero investire nel nostro comune come imprenditori se la danno a gambe levate perché ci sono delle cifre che non sono congruenti a i veri valori, sia per quanto riguarda quel settore, sia per quanto riguarda la questione dei complessi e degli edifici in genere. Questa amministrazione ha fatto moltissimi errori. Così come molti errori sono stati fatti nel settore della NU, che forse è l'unico settore che ha raggiunto il 65% ed è un dato veritiero. Ma gli altri dati messi al 100% non lo possono essere. Fermo restando che il settore NU ancora oggi ha dei grossi problemi e proprio per questo è stata creata anche una commissione ad hoc, c'è un contratto fatto malissimo con i proventi che vanno a finire alla ditta quando invece sarebbero dovuti finire ai cittadini ed al comune quindi che li rappresenta. E questo avviene solo in questo comune, forse per scelte miopi ed errori gravi che hanno provocato molti problemi sia agli imprenditori, sia ai commercianti e sia agli stessi cittadini che dobbiamo ringraziare per aver fatto la raccolta differenziata ma ancora oggi vedono zone che si trovano in forte degrado. Per quanto ci riguarda, il nostro giudizio su questo documento di programmazione è fortemente negativo ed invitiamo anche l'assessore a rivedere i dati messi al 100% perché ci viene da sorridere su questa cosa. grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Ha chiesto la parola l'assessore Trani.

Assessore Trani: Volevo soltanto a precisare alcune cose che sono state dette. Per quanto riguarda le partecipate abbiamo una visione completamente diversa, nel senso che le partecipate comunque portano un bilancio sempre in utile o a pareggio. A pareggio ricordo, perché l'Ala Servizi essendo un'azienda speciale deve portarlo in pareggio altrimenti dovrebbe pagare le imposte. Ricordo anche questa cosa. la Flavia Acque essenzialmente aveva dei grossi debiti nei confronti del comune. Questi debiti nel 2014 ammontavano a circa € 1.000.000,00. E nel 2015 sono stati dimezzati. Volevo anche precisare questo, il comune non sta pagando i contratti di servizio con le società partecipate. Si stanno reggendo da sole, si stanno reggendo con la loro liquidità, con la loro solidità. Quindi così negative non sono. per quanto riguarda i tagli, non è giusto che soltanto l'ente faccia tagli. Quando abbiamo approvato il bilancio di previsione 2015, noi non abbiamo approvato solo il bilancio previsionale per il 2015, abbiamo approvato un bilancio triennale che oggi è già in vigore. Se uno si va a rivedere quello che abbiamo approvato lo scorso anno, sono stati attuati due tagli fondamentali. € 200.000,00 sono stati tolti dal servizio dei trasporti per quanto riguarda la Flavia Acque, e € 100.000,00 all'Ala Servizi. Sta all'azienda speciale trovare le risorse per i tagli da attuare per il 2016. Mentre credo che Flavia Acque abbia già attuato grossi risparmi di spesa. Poi, è verissimo. Noi stiamo in anticipazione di cassa per vari problemi, non incassiamo soldi. Abbiamo un fondo di solidarietà che per me è assurdo. Su € 14.000.000,00 di Imu e Tasi, € 7.000.000,00 li prende lo Stato. Io credo nei grandi sforzi che sta facendo l'ente per stare comunque in equilibrio economico finanziario. In più mettiamo la difficoltà nell'incassare, ma non soltanto l'ente comune di Ladispoli. È una situazione generale. Qualche giorno fa è uscito un articolo sulle riscossioni di Equitalia. Quanto incassa Equitalia? Il 15% del debito complessivo, e la metà è rateizzato. È una situazione di crisi generale che sta complicando la vita di tutti, non soltanto dell'ente. Sulla Tari, a volte si applicano le norme in maniera precisa. Forse è qui lo sbaglio. Quando uno stila un regolamento Tari, lo applica per quella che è la normativa. C'è una norma che dice che dalla prima all'ultima rata, devono passare almeno sei mesi. Questa norma da tutti gli enti è completamente violata. Ladispoli la applica e non è una giustificazione. È verissimo quello che dice il consigliere Grando, l'ente deve riuscire ad incassare nell'anno altrimenti si troverà sempre in grande difficoltà.

Poi però voglio anche ricordare le situazioni con cui oggi siamo arrivati qui. Noi siamo passati da una Tarsi, a una Tares, a una Tari. Sono state cambiate nel giro di quattro anni le norme almeno quattro - cinque volte. Il DUP che è un documento di programmazione dovrebbe considerare anche questo. In realtà qui si fanno norme molto complesse, perché l'elaborazione del DUP è complicatissima. Arrivare a stilare un documento come questo, io credo che l'errore materiale soprattutto nell'applicazione del programma ci sia. È indubbio che il programma del centro sinistra non sia stato attuato al 100%. È indubbio. Ma consentitemi anche l'errore da parte dei funzionari che si sono trovati in un arco temporale di due mesi a redigere un documento del genere, insieme alla parte politica. Poi è stato come tutte le cose prorogato. Ricordo che va approvato entro il 31 luglio e può essere modificato entro il 15 novembre. Entro il 28 di questo mese possono essere apportate delle modifiche ed eliminare magari qualche stortura che non va bene. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Mi sembra che questa amministrazione ha cambiato rotta. Quantomeno io ricordo un 2015 con un paio di debiti fuori bilancio. Tutto ciò che abbiamo votato anche quando ero consigliere comunale erano cose molto vecchie. I debiti fuori bilancio erano non così clamorosi. Questo per fare una piccola precisazione. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie assessore. Ha chiesto la parola il Vice Sindaco Lauria.

Vice Sindaco Lauria: Buonasera. Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei consiglieri di minoranza. Partirei da alcune caricature, perché siamo in una fase di campagna elettorale e certamente il quadro che è stato tracciato, in parte contiene delle affermazioni veritiere, con riguardo ad alcune difficoltà che questa amministrazione dopo una sotira, dopo pagine che attengono a quattro consiliature di fila, fa registrare delle difficoltà, anche interne, di un lavoro pesante che si è svolto in quattro consiliature di fila. Inoltre, i fattori esterni che sono stati intercettati dall'assessore al bilancio e una classe dirigente che in questi anni ha detto che alcune cose non buone le ha fatte. Io credo che lo stile che dovrà adottare la classe dirigente, che in parte è quella formata in queste quattro consiliature e sarà assemblata con altri innesti dovrà essere connotato dalla continuità. Ricordare quello che è stato fatto per questa città nel corso degli ultimi vent'anni, con un apprezzamento che c'è stato, con la partecipazione a volte di alcuni esponenti che hanno lavorato insieme a noi, con l'esigenza attuale di un allargamento che sarà secondo noi strategico e lungimirante per le prossime elezioni, un allargamento che ritengo indispensabile per il futuro. Detto questo, quali sono i dati. Da una parte abbiamo sempre detto che abbiamo avuto delle difficoltà, sia nel ripresentare uno slancio forte in questa consiliatura, sia per tutti gli elementi che sono stati ricordati negli ultimi mesi. Quando si parla di un incremento così particolare nella nostra città, si parla di tagli ai servizi essenziali, si parla di compensazioni per un fondo di solidarietà di cui vanno a beneficiare città che non hanno avuto un incremento demografico come il nostro. Ma quando andiamo a pensare a ciò che è avvenuto negli ultimi mesi, c'è questo ampliamento degli elementi strutturali della città con alcune opere, ecco, questo ci fa pensare che seppure con delle difficoltà questa sarà una consiliatura che andrà a completare un quadro. Noi di questo ne siamo molto fieri. E continuiamo sempre a dire che nel corso di questi vent'anni non siamo stati in grado di fare tutto, alcune cose potevano essere fatte meglio. Ma questo fa parte di una storia lunga. Io credo che questo debba essere lo stile, di rispetto anche di chi ci critica alcune cose, perché alcune critiche le dobbiamo accettare ed anzi possono essere buone per fare meglio, per trovare questo scorcio importante di fronte ad una crisi epocale, strutturale, un vertice istituzionale con un ex sindaco ora Presidente del Consiglio dei Ministri incoerente con quello che aveva detto. Rispetto a

tutto questo, aggiungerei anche una crisi nostra interna, l'impossibilità di implementare la nostra burocrazia in questa fase delicata. Abbiamo 100 dipendenti e ne dovremmo avere almeno 300. C'è questo logorio di chi porta avanti il lavoro. Andiamo comunque verso un completamento degli elementi strutturali della città e credo che sia stato un lavoro importante, ed è stata garantita una stabilità politica di cui siamo fieri. Qui ci sono consiglieri che siedono che hanno fatto parte di questa maggioranza, in futuro ci sarà possibilità di una mescolanza. Io credo che questa classe dirigente, che viene da una formazione graduale, di questo ne siamo fieri perché sarà molto importante per le prossime elezioni amministrative nelle quali probabilmente si affacceranno forze e risorse che non hanno questa esperienza. Per completare, su alcuni servizi fondamentali, il servizio idrico lo stiamo cercando di trattenere così come il servizio della raccolta differenziata che rispetta gli standard europei. Accettiamo delle critiche, queste certamente ci rafforzano. Però abbiamo ribadito che siamo una classe dirigente all'altezza che può garantire risultati a questa città e che ha gli elementi per ripresentarsi ancora alla città.

Vicepresidente Ascutto: Grazie Vice Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Un punto di vista interessante quello che si evince dalla minoranza. Forse anche io avrei fatto la stessa cosa. un preannuncio di preoccupazioni di quello che può essere un programma che nel tempo manca di qualcosa. Però allo stesso tempo mi dovrei domandare quello che sta succedendo in Italia, nelle regioni, quello che succede negli altri comuni. E forse troverei delle risposte. È giusto fare considerazioni perché crea un obiettivo per il comune. Tutti i comuni debbono avere degli obiettivi. A volte degli obiettivi non si possono portare a termine o i percorsi sono più complicati di quanto preventivato. La funzionalità di una città sta nel portare il massimo delle migliori alla comunità. Io guardavo nel dettaglio questo documento che risulta complesso e importante. È uno strumento. Peccato che chi ci ordina di predisporlo non si domanda come i comuni fanno fronte alle difficoltà. Il documento è uno strumento fondamentale. Fa piacere che i miei colleghi dall'altra parte danno importanza allo stesso perché serve da indicatore sia strategico che operativo. Portare a termine gli obiettivi è fondamentale. Però ripeto, i cittadini lo sanno, i soldi per i comuni non ci sono, sono sempre di meno. Una popolazione che aumenta, meno dipendenti pubblici, i tagli ai servizi. Se parliamo di servizi, a me fa piacere leggere il 100% perché in un momento di crisi noi riusciamo a mantenere alcuni servizi, come quello idrico. Il trasporto degli alunni che ancora teniamo in piedi. Quando un'amministrazione si sforza per trovare la soluzione e deve dire ai cittadini che pagano le tasse che i soldi non vanno nelle casse del proprio comune si crea una situazione di crisi. Tuttavia, pur con delle difficoltà stiamo cercando di fare tutto. Uno strumento di questo tipo va bene, ma dobbiamo dire che se non ci sono i soldi, è inutile. Detto questo, io ci tenevo a sottolineare un dettaglio. La programmazione è il processo di analisi e valutazione che comparando e ordinando tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare in una dimensione temporale, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali, e la promozione e lo sviluppo economico e civile della comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico e finanziarie, tenendo conto delle possibile evoluzione della gestione dell'ente, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente. Si conclude con la formazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili all'ente. È una definizione importante. A uno strumento così però non possiamo applicare risorse. Un altro dettaglio interessante che leggevo, servizio di gestione

immobili comunali adibiti ad uso culturale, attività di supporto e di formazione culturale. Do nota che, nonostante le difficoltà che abbiamo, legate a un discorso di finanza, riusciamo a portare a termine anche il centro di aggregazione giovanile che a breve sarà oggetto di avviso, cosicché tutta la comunità giovanile potrà usufruire di quel centro. Quindi i colleghi consiglieri potranno avere modo di consultare anche l'avviso per poter promuovere la possibilità da parte dei giovani l'utilizzo di quello spazio. Questo avverrà nonostante le difficoltà che ci sono state per quella struttura. La città ha anche un centro polifunzionale. Abbiamo un centro di arte e cultura. Quindi il 100% rimane una presa di posizione ed anche un obiettivo continuativo per mantenerlo. Per quanto riguarda Ladispoli Città rimane fondamentale uno strumento del genere, e rimane però anche debole nel momento in cui non vi sono risorse finanziarie che danno modo di attuare quella programmazione voluta per la città. Nonostante tutto, noi stiamo proseguendo. Grazie presidente.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Fierli. Vista l'importanza del punto per la vita dei comuni, sarebbe il caso di proporre una mozione destinata ai nostri parlamentari, invitandoli a ridurre i loro stipendi, per destinare somme alle case comunali almeno per i servizi essenziali. Credo che dare voce a una questione di questo genere, farebbe riflettere maggiormente il nostro governo nel non inventarsi strumenti operativi così complessi e inattuabili, e pensare a rendere le casse comunali più efficienti per i servizi dei cittadini. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io volevo lanciare una riflessione. Nella legislatura precedente questo DUP non esisteva. Voglio dire solo questo. Nel mio intervento prima molto scettico e fatto con l'accetta, voglio ricordare solo questo. Se si fa una passeggiata in città, nella passata legislatura non c'era, eppure sono stati fatti due ponti. Sono state fatte più di 45 opere pubbliche tra primarie e secondarie, abbiamo speso più di 32 milioni di euro in opere. Ladispoli ha stracciato tutti i comuni del litorale, compresi tra Civitavecchia e Fiumicino, sull'ammodernamento della Città. Noi abbiamo gli attraversamenti pedonali più sicuri di tutto il Lazio. Abbiamo eliminato gli incroci a raso, abbiamo fatto le rotatorie. Quando si entra a Ladispoli e si passa davanti a un cimitero che è un lustro per la città, in altri comuni non hanno nemmeno i loculi dove mettere i defunti, voi entrate a Ladispoli e si vede che siete entrati in una città. Se si va a Fiumicino, non si capisce dove comincia la città. Se si va a Civitavecchia, è quella che era vent'anni fa, non è cambiato niente. A Ladispoli è cambiato tutto perché c'è stata una programmazione e senza questo strumento che ci ha dato il burocrate di turno. È una griglia da stampare. Dobbiamo essere più reali quando raccontiamo le cose. Se si prende la macchina e si va sull'Aurelia e si entra a Ladispoli, si entra in una città con delle telecamere che registrano l'entrata, e se non c'è la revisione a posto, viene fatta la multa o ti ferma la pattuglia venti metri dopo. Un cimitero che vi invito a visitare. Andate a vedere come a Ladispoli vengono trattati i nostri cari che non ci sono più. Poi però fatevi anche una passeggiata a Cerveteri o in qualche altra città limitrofa. Facciamoli i paragoni. Un po' di obiettività. Controventi telecamere. Sicuramente ci sarà molto da migliorare. Chi ha il privilegio di governare, porta pure la croce della critica. Colui che non governa ha la propria visione. La verità sta sempre nel mezzo. Se prendiamo la media delle pecche che purtroppo ci sono, come la rete viaria, prendiamo anche quella dei meriti. Dove sta la raccolta differenziata a Civitavecchia, a Fiumicino, a Cerveteri? Qui c'è. E abbiamo vinto un premio da poco. Va detto. E questo lo devono dire sia dalla maggioranza sia dall'opposizione. Questo uno deve dire. Io perché critico fortemente il DUP. È l'ennesima sciocchezza buttata lì da una legge perché sono anni che facciamo programmazione. Io lo trovo noioso, restrittivo, inutile, è una griglia da riempire. Basta. Io ho voluto con il mio intervento far

vedere, in maniera provocatoria, le differenze. Il cittadino non ha il documento di programmazione sotto agli occhi. Il cittadino dice prima non potevo andare da una parte all'altra del fosso, ora ho il ponte e mi fermo pure a guardare il mare. Va bene? C'è il ponte. Senza documento unico di programmazione. 30 milioni di opere pubbliche. Io esprimo solidarietà all'assessore Pierini che ha preso il mio posto in una legislatura dove gli permettono solo di contare i tagli che vengono fatti. L'appello per tutti è quello di evitare di cadere nel tranello di chi ti vuole burocratizzare tutto. Se abbochiamo finiamo in una morsa da cui non si esce più. Voglio dire, va bene tutto, va bene che l'opposizione ha un punto di vista diverso dalla maggioranza, ma non facciamoci imbrigliare nelle perdita di tempo della compilazione di prestampati, ma dedichiamo il nostro tempo alla città per fare il bene comune. L'interesse del cittadino deve essere davanti a tutto. Non serve il documento di programmazione, non serve un ente che dall'alto mi dice come mi devo pettinare la mattina. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. intervento molto breve per riprendere qualche cosa che è stata detta in precedenza, e per fare anche la dichiarazione di voto. Io non mi sento rattrappito dal rancore nonostante siedo all'opposizione. È stato detto chi non governa, si sente rattrappito dal rancore. Io non governo e non mi sento così. Volevo ricordare al consigliere Cagiola che questa amministrazione ha vinto con migliaia di voti di scarto anche contro di lui, perché dall'intervento sembra facesse parte di quelli che avevano vinto, ma abbiamo condiviso la stessa sorte. Mi dispiace che il Vice Sindaco abbia iniziato il suo intervento citando la campagna elettorale, come se chi siede da questa parte ad un anno dalle elezioni stia iniziando a fare delle critiche. Noi lo siamo stati sempre sugli argomenti che abbiamo ritenuto opportuno evidenziare. Non ci stiamo a sentirci dire che abbiamo detto delle cose perché stiamo in campagna elettorale, non è questo che ci spinge a fare i nostri interventi. poi nel frattempo il consigliere Cagiola ha maturato una visione diversa dell'amministrazione, e questo è legittimo. Noi abbiamo fatto una scelta diversa, rimaniamo sulla nostra posizione e ognuno fa quello che crede. La parola ce l'hanno i cittadini. Dice il consigliere Cagiola, noi abbiamo una città che è il faro di tutto il litorale, Ladispoli è un'oasi felice, abbiamo il cimitero più bello del mondo ma bisogna anche dire che a Ladispoli morire costa molto di più che in altri comuni. Ho le tabelle. Se sento delle cose che non sono esatte, mi permetto di fare delle precisazioni. Come dicevo, morire a Ladispoli costa un po' di più e da quest'anno ancora aumenta. Per quanto riguarda i servizi, avete citato la raccolta differenziata, è stato un risultato importante e ringraziamo quest'amministrazione che, con circa dieci anni di ritardo, ha finalmente istituito la raccolta differenziata. Addirittura alcuni comuni intorno a noi non l'hanno fatto. Certo che se continuiamo a guardare chi sta peggio invece di chi sta meglio, non andremo mai avanti. Per carità. Prima si parlava di servizi, di tassa, però i cittadini devono sapere che una grande parte delle tasse che pagano vengono assorbite dallo Stato. È vero. Però è nostro dovere che i soldi che rimangono al comune vengano spesi bene. Molti di noi hanno ritenuto di istituire un gruppo per analizzare il contratto perché secondo noi ci sono delle cose che non vanno. Ed abbiamo fatto un gruppo di lavoro apposito. Che i soldi dei cittadini vengano spesi bene, su questo ho qualche dubbio. Prima l'assessore Trani che non riusciamo ad incassare perché molti non pagano. È vero, è un dato con il quale bisogna fare i conti. È vero pure che qualcosa sul sistema di riscossione non va. In passato abbiamo pagato una società per elaborare una banca dati che non esiste, sono tornate indietro migliaia di lettere sulla Tari perché sono state mandate a indirizzi sbagliati, facciamo fatica ad incassare anche per gli errori commessi da chi gestisce questi servizi. Su questo l'amministrazione

deve intervenire. Così come dovrebbe far rispettare i contratti. Abbiamo applicato qualche penale? Se noi passivamente accettiamo tutto, non basta dire che c'è la crisi per giustificare qualsiasi cosa. dal punto di vista delle opere pubbliche, in questa legislatura verranno portate a compimento alcune opere, ne siamo contenti perché crediamo sia pure ora. Di ritardi ce ne sono stati pure troppi, pensiamo al campo di calcio, il centro di aggregazione giovanile. Vorrei ricordare che queste cose le dicevate pure nel 2012 quando avete presentato il programma. Sempre nel 2012 dicevate che chi aveva terreni a Olmetto Monteroni avrebbe potuto iniziare a costruire. Avete realizzato poche cose, ma nel DUP le avete realizzate tutte. Apprezzo l'onestà dell'assessore che ha ammesso che effettivamente quel 100% è stato messo in maniera generosa, e che forse sarà rivisto quando verranno apportate delle modifiche al DUP entro il 28 febbraio. Detto questo, per quanto mi riguarda il voto è contrario. grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Grando. Interventi? No. Possiamo mettere in votazione il punto. Sottopongo al voto del consiglio comunale il punto: documento unico di programmazione – DUP- periodo 2016/2018; discussione e conseguente deliberazione articolo 170, comma 1, D.lgs. 267/00. Chi vota a favore? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 consiglieri. Chi vota contrario? 1,2,3,4 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi vota a favore? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 consiglieri. Chi vota contrario? 1,2,3,4 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Addizionale comunale, Imposta sul reddito delle persone fisiche – Irpef – Conferma aliquota unica per l'anno 2016.

Vicepresidente Ascianto: Passiamo al punto avente ad oggetto: Addizionale comunale, Imposta sul reddito delle persone fisiche – Irpef – Conferma aliquota unica per l'anno 2016. Relaziona l'assessore Trani.

Assessore Trani: Con questa delibera vengono confermate le aliquote per l'addizionale Irpef. Non abbiamo possibilità purtroppo di ridurre l'addizionale, quantomeno a scaglioni. E quindi viene confermata l'aliquota allo 0,8x1000, e credo che venga confermata anche l'esenzione fino alla fascia di € 10.000,00. Lascio la parola ai consiglieri.

Vicepresidente Ascianto: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Purtroppo l'impegno di poter valutare la possibilità di inserire scaglioni di reddito anche quest'anno non è stato possibile portarlo a termine. Le difficoltà di cassa non lo consentono. È sempre più difficile farlo perché le difficoltà sono sempre di più. Quest'anno voglio fare diversamente dagli anni precedenti. Quest'anno invece che votare contro, mi asterrò perché mi rendo conto che alla luce della situazione sempre più grave, nonostante la vostra gestione che non condivido, credo che sia in questo momento quasi irrealizzabile. Non credo che siate felici di applicare il massimo. Per quanto mi riguarda, mi asterrò. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Grando. Interventi? No. Possiamo mettere in votazione il punto avente ad oggetto: Addizionale comunale, Imposta sul reddito delle persone fisiche – Irpef – Conferma aliquota unica per l'anno 2016. Chi vota a favore? 1,2,3,4,5,6,7 favorevoli. Contrari? 1. Astenuti? 4. Votiamo l'immediata esecutività. Chi vota a favore? 1,2,3,4,5,6,7 favorevoli. Contrari? 1. Astenuti? 4. Il punto è approvato. Il consiglio comunale si chiude alle ore 22:40. Buona serata a

tutti.

